

POLONIA E REPUBBLICHE BALTICHE 2007

Partenza 20 luglio ritorno 13 agosto.

Equipaggi: Francesco e Carla da Stradella, Gianni e Lidia da Barbianello, Tino e Alice da Vigonzone.

Mezzi: Elnagh Sleek 595, Adria van, Elnagh Sleek 585.

Cambio:

Polonia 1€ = Zl. 3,60

Lituania 1€ = Lit. 3,42

Lettonia 1€ = Lat. 0,68

Estonia 1€ = Eek. 15,70

Totale Km. Percorsi 7.520.

20 luglio 2007 Stradella - Tarvisio

Partiamo da Stradella alle ore 14,40 fa un caldo infernale e il termometro segna 39° ; alle 17,30 siamo a Mestre e ci facciamo 4 Km di coda. Arriviamo finalmente ai laghi di Fusine alle ore 20,30, dove ci aspettano i ns. compagni di viaggio. Finalmente un po' fresco, quindi tuta e sacco a pelo.

21 luglio Tarvisio - Oswiecim "Auschwitz"

Alle 8,10 siamo già alla frontiera austriaca, acquistiamo la vignette (minimo 10 gg. €7,60) pieno di carburante € 1,18 al l., cambio di abbigliamento in quanto ricomincia il caldo e via ...! L'autostrada è tutta ns., nella ns. direzione traffico pressoché inesistente. Alle 20,30 siamo ad Auschwitz abbiamo percorso km 795, pernottamento in parcheggio a pagamento di fronte all'entrata del campo di concentramento.



22 luglio Auschwitz – Wadowice - Cracovia

In mattinata visita ai campi di Auschwitz e di Birkenau che dista 3 km raggiungibile in bus.

Dopo pranzo verso le 14,30 si parte per Wadowice; arriviamo alle ore 15,30, visita alla chiesa dove è stato battezzato Papa Wojtila e alla sua casa natale. Poi partenza per Cracovia e dopo diversi giri a vuoto, aiutati da un taxista a pagamento, arriviamo al camping Smok fuori città

23 luglio Cracovia – Wieliczka

Con bus dal campeggio e poi con tram per il centro di Cracovia, visita alla più grande piazza d'Europa, alle 12,30 prendiamo bus per Wieliczka e arriviamo giusto in tempo alle ore 13 per visita alla miniera di salgemma (bellissima) con interprete in italiano. Dopo la visita si ritorna al camping.



24 luglio Cracovia – Czestochowa – Pultusk

Facendo l'unico tratto di autostrada A4 con pedaggio raggiungiamo Czestochowa. Fino ad ora niente pioggia, sempre caldo di giorno e fresco di sera, per cui si dorme bene nel sacco a pelo. Visita al santuario della Madonna Nera (Jasna Gora), pranziamo nel parcheggio e poi partenza verso Varsavia.

Attraversiamo la città senza fermarci, traffico caotico, strade orrende con solchi di 10 cm. Provocati dal passaggio dei camion, e autisti

indisciplinati che sorpassano sia dx che a sx e svoltano all'improvviso. Finalmente troviamo la direzione per Augustov e alle ore 20 ci fermiamo per la cena nella piazza del paesino Pultusk. Dopo cena si troviamo sul mio camper solo con Gianni e Lidia, purtroppo Tino e Alice per motivi familiari sono dovuti rientrare verso casa. Abbiamo trascorso la notte nella piazzetta davanti alla caserma della polizia (Policja) molto tranquillamente.

25 luglio Pultusk – Trakai – Vilnius

Stamane cielo nuvoloso, freddo e c'è molto vento. Stanotte deve essere piovuto xchè sulla strada ci sono pozzanghere e il terreno è bagnato. Lungo la strada per la Lituania ci sono diversi lavori in corso, ma il viaggio, contrariamente alle previsioni, è veloce. Si incontrano poche auto, solo gente in bicicletta, mucche al pascolo, fattorie, campi di grano ancora da mietere. In questi paesi della Polonia ci sono tante auto di scuola guida (Fiat Panda e Punto) in maggioranza con allievi donne, trattori e autobus fumosi che non superano i



40 km orari. A c.a 50 km dal confine con la Lituania cominciamo a vedere tante cicogne, ricomincia a piovere. Prendiamo la strada N 61 verso Suwalchi (confine), e verso le 11 ci fermiamo per una pausa caffè; esce uno spiraglio di sole, ma dopo 10 minuti ricomincia a piovere, allora ripartiamo. La strada verso il confine cambia dicitura e diventa E 67. Le case ai bordi della strada sono piccole tutte in legno con tetto spiovente, prato e staccionate e anche in città poche case a due piani. Alle ore 12,15 siamo in Lituania, e ad un giovane taxista chiediamo informazioni per prendere la strada 105 per Trakai che ci accompagna visto che non riusciamo a capirci. Ricomincia a piovere e alle 17 arriviamo a Trakai. Scopriamo che il castello è aperto dalle ore 9 alle 19 quindi parcheggiamo a pagamento vicino e andiamo a visitarlo. Partiamo per Vilnius, in città non esistono indicazioni e trovare un camping è un enigma; sono le 20,45 locali (scopriamo solo adesso che qui sono 1 ora avanti) e non solo non sappiamo dove andare, ma neanche in che punto siamo della città. Dopo tanto girare, stanchi, troviamo un parcheggio a pagamento e Francesco, che va ad indagare per capire dove ci troviamo, scopre che siamo proprio vicino al centro città. Ci fermiamo per la notte per la visita a Vilnius.

26 luglio Vilnius - Klaipeda – Nida

Appena svegli Francesco e Gianni vanno alla ricerca delle monetine per il parchimetro, dopo di che, fatta colazione, partiamo muniti di impermeabili e ombrelli alla scoperta della città. Torniamo alle 12,00 e scopriamo che c'è un'auto davanti ai ns. camper il cui orario, per fortuna, scade alle 12,15. liberata l'uscita partiamo e riusciamo a trovare subito la A1 per Kaunas (strada nuova e bellissima) e dopo aver fatto rifornimento al distributore e pranzato alle 15,00 si riparte alla volta di Klaipeda, arrivati al porto, dopo aver chiesto alla polizia, perché le poche indicazioni che troviamo indicano il porto marittimo ma non per il ns. traghetto, siamo fortunati e ci imbarchiamo subito, l'attraversata

dura pochi minuti e costa 112 litas. Attraversiamo la penisola e, a metà strada, un poliziotto ci invita a pagare 50 litas, altri 40 km tra i boschi e arriviamo al campeggio alle 19,45. abbiamo percorso fino ad oggi 2690 km, siamo stanchi e rimandiamo a domani la decisione, se andare a Nida a piedi che dista 20 minuti (2 km) o in bicicletta.

27 luglio Nida

Abbiamo riposato bene e con calma ci incamminiamo alle ore 9,00 per le dune e poi per le passerelle sulle dune fino a Nida. Banchetti di ambra, souvenir, negozi, spesa al supermarket, pranzo per la modica spesa di €.10 a testa con vodka, caffè, vino, birra e acqua, pesce e bistecca di maiale alla griglia, poi di ritorno a piedi al campeggio alle 16,00. Francesco, non ancora stanco, va alla spiaggia e arriva fino al confine limitandosi a mettere solo un piede in Russia perché ci sono due tizi che lo tengono d'occhio, noi intanto ci riposiamo e poi



doccia, cena e alla spiaggia per vedere il tramonto. Ore 9,45 la spiaggia a perdita d'occhio con gente che sfidando il vento fa il bagno, ritorno al campeggio attraverso una scorciatoia fra nugoli di zanzare enormi, caffè al bar e poi a nanna.

28 luglio Nida – Judkrante – Palanga - Kuldiga

Si riparte presto stamattina e dopo pochi km ci fermiamo a Judkrante per visitare la Collina della Streghe (Raganu Kalnas), tanto per non arrugginirci e mantenere la media dei km a piedi, tanti al giorno! Si riparte alla volta di Palanga; le segnalazioni sono pressoché inesistenti, si va ad intuito, e dopo aver sbagliato direzione una sola volta girando attorno ad una rotonda enorme, finalmente troviamo l'indicazione giusta: Palanga km 25. ci fermiamo in un parcheggio gratuito a casaccio e cominciamo ad avviarci a piedi non avendo ancora intuito dov'è il centro. Dopo aver chiesto ad una signora, con non poca difficoltà, dove si trova il museo dell'ambra (Gintaro Muziejus) siamo andando ad intuizione e ci ritroviamo su un viale gremito di gente con artisti di strada alla cui fine c'è una spiaggia immensa con pedalò, bar e gente che fa il bagno. Rientrati nel parco e indovinate le stradine ci troviamo davanti al museo. Dopo averlo visitato, solo guardato perché non capiamo niente delle didascalie, capiamo che vi sono raccolte tutte le qualità di ambra del mondo, gli oggetti per cui serviva e la loro storia. Tornati al camper dopo aver comprato frutta, pomodori e pesce affumicato (una vera schifezza secondo noi, con tante spezie e pepe). Sicuramente non lo assaggeremo più, anche quello comprato da Gianni non è migliore del ns. Dopo aver pranzato partiamo per la Lettonia: dogana e quindi a Kuldiga. Prendiamo una strada più corta di quella programmata su decisione di Francesco, ma aimè dobbiamo tornare indietro perché dopo pochi km è sterrata; si avvera quello che era stato consigliato "Mai uscire dalla strada principale". Dopo vari tentativi arriviamo a Kuldiga: una cittadina pulita e ordinata, ma ci sembra povera e misera con edifici in legno un po' diroccati e tanti tetti e balconi di eternit. Dopo vari giri con le spiegazioni di un tizio con valigia e chitarra in una custodia di pelle consumata, stivali, calzoni e giubbotto marrone con frange e un gran cappello da cowboy con capelli biondi lunghi; insomma un Jonny Halliday dei nostri tempi, arriviamo alla cascata, ma niente di speciale; ceniamo e dormiamo in un parcheggio con le cicogne che passeggiano nei giardini attorno ai ns. camper.

29 luglio Kuldiga – Capo Kolka – Riga

Si parte alle 8,00 locali ci fermiamo a fare acqua ad una fontanella in paese, usciti prendiamo la n 108 per Vestspils e dopo vari tentativi a vuoto troviamo la A10 per Riga e poi la P 124 per Capo Kolka (50 km di strada sterrata). Arrivati alla spiaggia dove il mar Baltico s'incrocia col mare del Nord, non abbiamo lats, non prendono euro e perciò entriamo nel parcheggio senza pagare. La spiaggia è bella e c'è tanta gente. Tornati al parcheggio approfittiamo dell'assenza momentanea della parcheggiatrice per uscire. Lungo la strada per Riga P131 ci fermiamo per pranzare, Francesco si fa una macedonia

con meline e i mirtilli che abbiamo raccolto strada facendo. Si vedono tante persone nei boschi che raccolgono mirtilli e funghi che poi vendono ai bordi della strada.

Arrivati a Riga verso le 17,30 dopo vari tentativi riusciamo a trovare gli Hangar Zeppelin che si trovano in riva al fiume e parcheggiamo a pagamento nelle vicinanze. Decidiamo di andare in centro per cenare e vedere la città. Ceniamo in un ristorante all'aperto in piazza dove, siccome abbiamo freddo nonostante le calze, jeans, felpe e giacconi ci accendono una stufa a fungo vicino al nostro tavolo, spendiamo 10 euro a testa con dolce e vodka. Tornati al camper, verso le 23,00 paghiamo anticipato il parcheggio (lats 13,50 pari a euro 19,85) e andiamo a dormire.



30 luglio Riga – Kuressaare (isola Saaremaa)

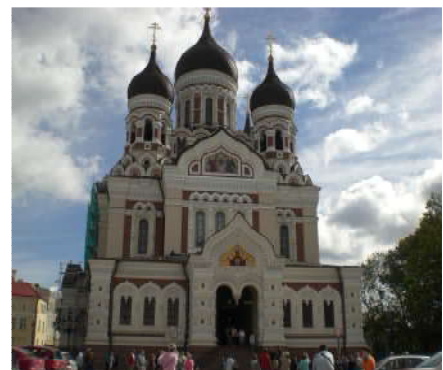
Ci svegliamo stanchissimi (parcheggio disturbato dal passaggio dei tram, autobus e automobili) alle ore 7,00 locali gli ambulanti cominciano a trasportare la loro merce su carrettini caricati all'inverosimile che traballano sugli acciottolati della strada e sulle rotaie dei tram. Comincia a piovere e fa freddo; andiamo a visitare le chiese ma ne troviamo aperta solo una, e nel Duomo si entra a pagamento e per principio andiamo via, torniamo agli Hangar e visitiamo il mercato che fanno all'interno, anche per ripararci dalla pioggia e poi ripartiamo alla volta di Parnu senza fermarci. Riga, a parte i monumenti grandiosi, così come tutta la Lettonia in generale ha ancora tanta strada da fare. A proposito, a parte la strada principale, tutte le altre sono asfaltate solo all'inizio e solo negli incroci, il resto è tutta terra battuta. Alle 12,00 siamo in Estonia, lungo la strada ci fermiamo in un centro commerciale, pranziamo e poi andiamo a curiosare, fatto carburante ci avviamo all'isola di Saaremaa, sono le 15 e continua a piovere. Arrivati a Virtsu traghettiamo per l'isola, durata 30 minuti, a Kuressaare troviamo un camper service nel porto, ci fermiamo per la notte sotto una pioggia insistente che dura fino al mattino.

31 luglio Kuressaare – Kaali – Tallin

Ci svegliamo ancora sotto alla pioggia che poi verso le ore 8,00 sembra smettere, alle 8,50 ricomincia a piovere, allora a malincuore, paghiamo il camper service (€9,70) e dopo scarico, carico e docce ripartiamo. Andiamo a vedere il cratere, formato da una meteorite caduta 4000 anni fa, di 110 metri di circonferenza, e poi direzione verso Tallin. Riusciamo a trovare il City Camper con facilità grazie alla cartina, e andiamo subito a fare un giro in città con l'autobus nonostante la pioggia.

1 agosto Tallin

Ci svegliamo riposati, dopo una notte di pioggia la giornata sembra soleggiata, prendiamo l'autobus pensando di trascorrere tutto il giorno in città per vedere le chiese e i monumenti che ieri sera erano chiusi. Tallin è molto bella e l'Estonia, delle tre è la più europea, tanti turisti, tanti negozi, è molto avanzata. A mezzogiorno mangiamo una pizza per cambiare sapori, in un ristorante italiano il cui proprietario è di Torino e decidiamo verso le 15,00 di ritornare in camper per riposarci, farci una doccia e poi uscire ancora verso le 20,00 per vedere la città di notte.





2 agosto Tallin – Palmse - Narva

Alle 7,15 si parte alla volta di Narva con tappa a Palmse per visitare una villa con museo del ferro battuto. La visita alla villa è stata molto bella ci ha deluso il ferro battuto perché il museo era chiuso, al ritorno abbiamo incontrato una copia di Como che facevano un viaggio simile al ns. però in automobile. Ripartiamo per Vergi un porto e un paese con quattro case che fanno un po' pietà, pranziamo e si riparte per la visita alla miniera di Kohtla che purtroppo non riusciamo a visitare in quanto arriviamo alle 17,05

(chiude alle 17), optiamo per le scogliere, che per troppa vegetazione e alberi non si vedono. A 6 km da Narva inizia già la coda di camion per entrare in Russia. Per la notte ci fermiamo al confine convinti di poterci fermare a dormire, come avevamo letto di altri viaggi, ma tornando dal supermercato scopriamo che c'è il divieto dalle 23 alle 7. Fortunatamente mentre ceniamo arriva la polizia che ci dà l'ok per il pernottamento.

3 agosto Narva – Kuremaa – Otepaa

Al mattino ci dirigiamo verso il centro di Narva, ma scopriamo che il centro non esiste, sono solo casermoni scrostati e mal curati, quasi inesistenti i supermercati, solo negozietti che vendono di tutto con vetrine impolverate, grandi viali alberati con prati. Andiamo a visitare il castello fortezza che si trova sulla riva del fiume che divide la città al di là del quale c'è la Russia e sulle cui sponde ci sono pescatori russi. Dalla torre del castello si vede la coda di camion che dalla Russia vengono in Estonia. Ripartiamo per Sillamae una cittadina che è la dimostrazione dell'architettura russa: enormi viali parcheggiati da prati e alberi e strade grandissime che s'incrociano con palazzoni tutti a finestre senza balconi. Ci avviamo poi al monastero ortodosso di suore di Kuremaa bellissimo, tanti fiori molto curato anche se stavano ristrutturandolo, ci sembrava di essere in un altro mondo. Partiamo e



Francesco decide di andare a vedere un lago, ma la strada asfaltata finisce così ci facciamo 50 km di strada sterrata per vedere un lago inquinato e pieno di alghe; dopo la pausa caffè si riparte per Otepaa nelle cui vicinanze dovremmo trovare un campeggio favoloso sulle rive del lago sacro. Ad un certo punto l'asfalto sparisce e capiamo che stanno rifacendo la strada così ci facciamo ancora 18 km di polvere, senza segnali solo con qualche automobile che viene in senso contrario e quindi non vediamo più niente. Stanchi, non trovando il campeggio bellissimo segnalatoci, ci fermiamo in uno spartano piccolo dove però possiamo fare una doccia in casa del proprietario e fare una tavolata all'aperto; così ci rianimiamo un po'!

4 agosto Otepaa – Sigulda

Stamattina dopo aver scaricato e pulito un po' la ns. casa con l'acqua giallognola del campeggio, con calma alle ore 9,00 ns. ripartiamo scoprendo così che il campeggio che cercavamo ieri sera è proprio

di fronte a noi. Strada facendo ci fermiamo ad un supermercato per spendere le ultime corone. Arriviamo a Valga sul confine per entrare nuovamente in Lituania, più avanti ci fermiamo a mangiare in un paese dove c'è una festa popolare con balli cantati e mercatino. Alle 13,15 ns. ripartiamo dopo aver dato il ns. contributo acquistando souvenir e pranzo. Arrivati a Sigulda cerchiamo un parcheggio per fare il punto della situazione, e vedendo due camper, ci siamo diretti verso di loro emeraviglia; sono Paolo e Antonio che vanno a S.Pietroburgo. Insieme andiamo a visitare i castelli di Turaidas a pagamento, e quello di Sigulda gratuito niente di speciale. Appena fuori Sigulda ci accampiamo in un camping vicino ad un lago con diverse tende di campeggiatori.

5 agosto Sigulda – Siaulai

Ci alziamo con calma, sistemiamo un po' il camper mentre Francesco e Gianni sono andati a pescare, ma poco dopo i "pescatori" tornano a mani vuote perché sul lago c'era troppa gente e confusione. Allora decidiamo di ripartire per Siaulai visto che il campeggio è stato liberato un po' dalle tende che ci circondavano e l'uscita era libera. Decidiamo di andare a vedere Palazzo Rundale progettato da Rastelli architetto anche dell'Ermitage: prendiamo la A 2 verso Riga, la A 4, A 6, A5, E 67, P 103 e finalmente arriviamo al palazzo. Bellissimo, grandioso e i giardini in fase di ristrutturazione con una nuova fontana centrale. 15 km prima di Siaulai troviamo la Collina delle Croci, una cosa impressionante; migliaia, anzi milioni di croci di varie grandezze, materiali e fatture a cui sono appese anche diversi rosari, e accatastate,



ammucchiate una alle altre, certe nuove, altre consumate ormai dal tempo. Siccome c'è la croce molto bella con tanto di targa con dedica e coccarda tricolore del Camper Club La Granda con la data del 4 agosto, pensiamo di piantarne una anche noi, più piccola paragonata all'importanza del club, con la targa del Camper Club Pavese. Abbiamo aver fatto un giro in centro di Siaulai e mangiato 3 coppe di gelato con frutta e una vodka per Gianni per una spesa di € 6,45, e dormito nel parcheggio di un supermercato. Ormai siamo sulla strada del ritorno e il caldo sembra cominci a farsi sentire. Abbiamo percorso 4920 km.

6 agosto Siaulai.- Mikolajki (laghi Masuri)

Oggi il sole non c'è ancora, è nuvoloso. Giornata di trasferimento. Partiamo alla 7,00 per i laghi Masuri in Polonia. Decidiamo di non fermarci a Kaunas perché non c'è niente di particolare da vedere. Passata la frontiera, ci fermiamo ad Elk, bella cittadina turistica, per pranzare e poi verso Olsztyn con la strada N 16 bella (a pezzi asfaltata di recente o rattoppata, ma molto stretta). Ci fermiamo a Mikolajki nel parcheggio dell'Hotel Caligula. Ceniamo in un ristorante con musica, sul lago per la cifra di €. 10 a testa, piatto unico di carne mista alla griglia enorme, caffè, una birra nera e due bianche. Torniamo al camper verso mezzanotte.



7 agosto Mikolajki – Malbork

Al mattino supermercato, mercato e giro per la cittadina, molto turistica con bancarelle e ristorantini sul lungo lago. Dopo taglio di capelli per Francesco da parte di Lidia, si parte, pagamento parcheggio € 11,11. Oggi viaggio un po' noioso, code varie per lavori in corso e caldo. Arriviamo al castello di Malbork alle 17,30, facciamo in tempo a visitare il castello, molto bello grande e maestoso ritorniamo al camper alle 19,30. Ci fermiamo in uno dei parcheggi nelle vicinanze del castello e pernottiamo. Stanchi della giornata, dopo aver cenato alle 10,30 decidiamo di andare a letto.



8 agosto Malbork. – Danzica

Partiamo verso le 8,00 per Danzica che dista 60 km ca per arrivare dopo l'ora di punta. Lungo la strada decidiamo di fare una deviazione fino alla penisola (proprio una lingua di terra) al confine con la Russia. Attraversiamo un parco ed arriviamo ad una serie di paesini turistici stile Bellaria anni 60. I genitori con i figli escono dalle loro casette con materassini, salvagente, ombrelloni borse da picnic e frigoriferi portatili e si dirigono attraverso il bosco, pensiamo per andare in spiaggia. Francesco, dopo due tentativi andati a vuoto per trovare la spiaggia, riparte nuovamente con Gianni. Lidia ed io li aspettiamo in camper. Ritornano dopo un'ora ca. dopo aver fatto qualche km a piedi, ma vittoriosi con alcune pietruzze d'ambra raccolte sulla spiaggia. Ritorniamo per la stessa strada e ci dirigiamo verso Danzica. Facendo il giro della costa ad un certo punto ci troviamo in un paesino sulla riva del fiume Wista, ci mettiamo in coda per traghettare, non sapevamo che c'era il traghetto. Il traghetto consiste in uno zatterone trainato da un rimorchiatore, verso le 16 arriviamo a Danzica. Troviamo subito il campeggio Stogi, 5 km dal centro servito dal tram. Lidia ed io ci riposiamo perché Francesco è andato a fare il bagno e Gianni lo ha accompagnato. La spiaggia a perdita d'occhio di sabbia finissima e bianca, l'acqua non molto fredda.

9 agosto Danzica

Stamattina alzati con calma, andiamo in città. E' molto bella, ma molto caotica, tanta gente bancarelle in ogni via e un mare di gente. Qualcuno ci ha detto però, che quel mercato lungo le strade, dura solo tre settimane, poi la città ritorna più silenziosa e meno affollata. Dopo aver pranzato benissimo in piazza con 5 € a testa, facciamo ancora un giro, ma poi visto che bisogna procedere sgomitando, stanchi decidiamo di tornare in campeggio. Meno male perché dopo ca. un quarto d'ora si mette a piovere a dirotto. Il tempo infatti da questa mattina è freddolino e nuvoloso.



10 agosto Danzica – Dune di Leba

Il tempo è nuvoloso con foschia, sembra novembre, l'uscita da danzica è un po' problematica, Francesco non sa che strada prendere, grande traffico e come al solito va ad intuito. Arriviamo a Leba verso le 11 ca., cittadina turistica e centro molto movimentato, troviamo un campeggio bello con le piazzole larghe con erba, delimitate da siepi, ordinato e senza schiamazzi. Andiamo in perlustrazione per il paese e poi pranzo veloce perché dobbiamo andare a vedere le dune. Dune meravigliose una sabbia finissima e bianca che spostata dal vento ci punzecchia le gambe. Lidia ne ha raccolto un

sacchetto da portare a casa, anche per Alice. C'è tanta gente che trascorre la giornata al mare che si trova oltre le dune e la pineta. Si ritorna con mini bus elettrico a 6 posti fino all'entrata del parco, e poi al camping. (All'andata l'abbiamo fatta a piedi perché Francesco ha assicurato che erano km 1,5, ma come mai al ritorno erano 3 km?). Dopo cena passeggiata in paese, affollato di turisti, negozietti aperti fino alle 10, ambulanti che preparano maiale e spiedini alla griglia con crauti, patate e diverse cipolle, solo giochi e luna park.



11 agosto Leba – Berlino

Partenza per il ritorno e verso le 10,30 fermata al supermercato Leclerc a Slupsk siamo a 223 km dal confine con la Germania. Tempo nuvoloso, stanotte è piovuto molto. Lungo la strada i banchetti improvvisati vendono miele, finferli e more. Ancora acqua, è il 4° acquazzone da quando siamo partiti stamattina e ci sorprende mentre stiamo percorrendo un tratto di strada polveroso per lavori in corso tutto a lastroni di cemento e fango, piove tanto forte che non si vede niente. Entriamo in Germania e facciamo 2 ore di coda per una deviazione su corsia unica in autostrada, ci fermiamo per la notte in autogrill verso le 8,30; 100 km dopo Berlino.

12 agosto Berlino – Bressanone

Partiamo alla 7,00 sperando di viaggiare con poco traffico. Oggi è domenica e piove ancora. Pranziamo in autostrada 30 km dopo Monaco, attraversiamo l'Austria su strada normale e alle 16,30 arriviamo a Innsbruck. Pausa caffè al Brennero, cena e pernottamento a Bressanone in un parcheggio con tanti altri camper davanti ad una discoteca che fortunatamente è chiusa. Uscita dopo cena per un caffè italiano finalmente e tre gelati.

13 agosto Bressanone – Stradella

Decidiamo per il ritorno anticipato anche noi con Gianni e Lidia, ancora quattro gocce di pioggia e si parte. Totale km. 7520.